



**NOTA PER LA STAMPA**  
**19 gennaio 2026**

**Marco De Paolis presenta a Lisbona il libro “Caccia ai nazisti”**  
*Memoria, verità e giustizia contro l’oblio dei crimini di guerra*

**Lunedì 19 gennaio, alle ore 18.30**, presso l’Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, il Procuratore Generale Militare presso la Corte d’Appello di Roma, **Marco De Paolis**, presenterà il suo libro *“Caccia ai nazisti. Marzabotto, Sant’Anna e le stragi naziste in Italia. La storia del procuratore che ha portato i colpevoli alla sbarra”* (Rizzoli), con la prefazione della senatrice **Liliana Segre**.

L’iniziativa è realizzata in collaborazione con la libreria italiana **Piena – libri persone visioni**.

La presentazione si inserisce nell’ambito della conferenza dal titolo **“La recente esperienza giudiziaria militare sui crimini di guerra commessi in Italia durante la Seconda guerra mondiale nell’attuale prospettiva del diritto umanitario”**, offrendo un’importante occasione di riflessione sul rapporto tra memoria storica, giustizia e diritto internazionale.

Nel volume, Marco De Paolis, considerato uno dei giuristi più esperti in materia di crimini di guerra nazifascisti, racconta in prima persona i quindici anni di indagini condotte tra il 2002 e il 2018 sui crimini di guerra nazisti e fascisti commessi in Italia dopo l’8 settembre 1943. Un lavoro imponente che ha portato all’istruzione di oltre **500 procedimenti giudiziari**, alla celebrazione di **17 processi** e a **57 condanne** all’ergastolo per i responsabili delle più gravi stragi contro civili e militari.

Marzabotto, Sant’Anna di Stazzema, Civitella in Val di Chiana, Monchio, ma anche Kos, Leros e Cefalonia: sono solo alcuni dei luoghi simbolo di una lunga e dolorosa vicenda giudiziaria, rimasta per decenni sepolta nei fascicoli dell’**“Armadio della vergogna”**.

«Il dolore non va in prescrizione», afferma De Paolis, che con rigore giuridico e profonda umanità restituisce dignità alle vittime e ai loro familiari, troppo a lungo privati del diritto alla verità. Il libro è al tempo stesso il racconto di una straordinaria “caccia ai colpevoli” tra Italia, Germania e Austria e una testimonianza civile sull’obbligo dello Stato di perseguire i crimini contro l’umanità, indipendentemente dal tempo trascorso.

Accanto all’attività giudiziaria, Marco De Paolis è oggi fortemente impegnato nella divulgazione e nella formazione, con incontri pubblici, lezioni e seminari dedicati alla memoria storica e alla responsabilità civile, convinto che conoscenza e consapevolezza siano strumenti fondamentali per prevenire il ripetersi delle tragedie del passato. Tra i numerosi riconoscimenti internazionali ha ricevuto il Premio Michel Vanderborcht dell’International Federation of Resistance Fighters e il Premio Speciale alla Carriera dell’International Association of Prosecutors.